

1. LA SOCIETÀ DEI CONSUMATORI

Prima della rivoluzione industriale l'agricoltura, l'artigianato e il commercio sono le attività economiche più importanti. Quando l'uomo inventa le macchine, scopre nuove energie e costruisce le fabbriche, ci sono grandi cambiamenti nelle attività economiche e nell'organizzazione della società. Le macchine e l'energia cambiano il modo di lavorare delle persone. Inizia così la rivoluzione industriale.

La prima rivoluzione industriale (1760 – 1850 circa) riguarda il settore dell'**industria tessile** e il **settore dell'industria metallurgica**. L'invenzione più importante della prima rivoluzione industriale è la **macchina a vapore**.

1

La **seconda rivoluzione industriale**

avviene nel periodo tra il 1870 e il 1914.

In questi anni l'uomo scopre **nuove fonti di energia come il petrolio**. Scopre anche come produrre **energia elettrica** con l'acqua e come trasportare l'energia attraverso i fili elettrici.

La prima rivoluzione industriale aveva immesso sul mercato a condizioni di acquisto più favorevoli generi alimentari e tessuti, che sono **beni di consumo immediato**.

La seconda rivoluzione invece comincia a offrire beni di consumo durevoli come il **telefono, la macchina fotografica, l'automobile, la bicicletta, la macchina da cucire**. Il pubblico risponde manifestando il desiderio di possederli e **dando luogo a una società di**

2

consumatori, di cui commercianti e imprenditori devono assecondare la spontanea propensione all'acquisto. Nel 1909 l'industriale americano **Henry Ford** costruisce una nuova automobile chiamata "**Modello T**" che per le sue caratteristiche non si rivolge più ai ricchi, ma alla classe media, cioè ai borghesi piccoli e medi della città, e agli agricoltori delle campagne. Per abbassare di molto i costi di produzione della vettura l'ingegnere **Frederick Taylor** concepisce una nuova organizzazione del lavoro che dal suo nome viene chiamata "**taylorismo**".

Si tratta di dividere i compiti dei lavoratori in una serie di mini-operazioni grazie alle quali i costi diminuiscono, il numero di pezzi prodotti si moltiplica e di

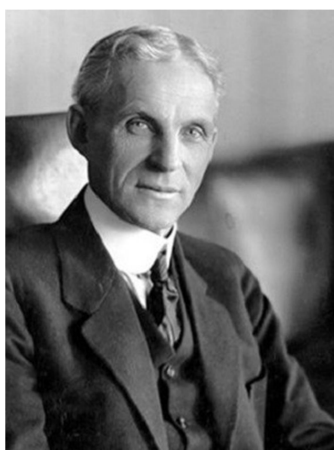
3

conseguenza scende il prezzo di vendita. Nel 1913 Ford applica questa teoria nella sua fabbrica introducendovi la **catena di montaggio**, un nastro mobile che trasporta pezzi tutti uguali. Lungo il nastro è disposta a intervalli regolari una serie di operai, ciascuno dei quali deve compiere un unico tipo di operazione (per esempio stringere un bullone). Con questo sistema Ford è in grado di realizzare la **produzione in serie** e di vendere ben due milioni di auto in tutti gli Stati Uniti.

4



Catena di montaggio alla Ford



Henry Ford



Frederick Taylor

5



La Ford "T"

Comprensione capitolo 1

1. **Quale settore riguarda la prima rivoluzione industriale? Qual è l'invenzione più importante della prima rivoluzione industriale?**

2. **La seconda rivoluzione industriale immette sul mercato beni di consumo durevoli. Quali sono?**

3. **Come si chiama il modello di automobile prodotta da Henry Ford per la classe media americana?**

4. **Nella sua fabbrica Ford utilizza un sistema di produzione che si chiama "catena di montaggio". Come funziona?**
